

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE S.A.

in qualità di emittente e responsabile della quotazione dei

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE COVERED WARRANT SU INDICI

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in 23 ottobre 2007 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 7093216 del 18 ottobre 2007, e al prospetto di base, depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2007 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 7093216 del 18 ottobre 2007, (il "**Prospetto**") in relazione al programma di quotazione (il "**Programma**") dei "Société Générale Covered Warrant su Indici" (i "**Covered Warrant**" o ancora i "**Warrant**").

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto nella sua totalità. Qualora venga presentata un'istanza presso il tribunale di uno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo in relazione alle informazioni contenute nel relativo Prospetto, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, venir richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto prima dell'avvio del relativo procedimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva sul Prospetto Informativo in uno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, salvo là dove la stessa non sia fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto.

Le espressioni definite nel Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), contenuto nella Nota Informativa o comunque nel Prospetto, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

1.1 L'Emittente

L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto francese nella forma di *société anonyme*, con denominazione Société Générale S.A. ed è anche capogruppo del Gruppo Société Générale. Société Générale è registrata presso il *Registre du Commerce* al n. 552 120 222 RCS Paris e ha sede legale al 29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi. La sede amministrativa invece è situata in Tour Société Générale, 17 Cours Valmy, 92972 Parigi - La Défense. Il numero di telefono della sede legale è +39 (0) 1 42 14 20 00.

1.2 Storia e sviluppo dell'Emittente

Société Générale è stata costituita nel 1864 attraverso una pubblica sottoscrizione con lo scopo di finanziare gli investimenti industriali e i progetti volti alla realizzazione di infrastrutture. Durante la terza Repubblica, la società ha progressivamente costruito un network capillare a livello nazionale fino ad avere, nel 1940, 1.500 filiali rispetto alle 32 del 1870. Successivamente la guerra Franco-Prussiana nel 1870, le filiali di Alsace-Moselle furono trasferite ad una consociata di diritto tedesco: Société Générale Alsacienne de Banque (Sogénal). Dopo l'apertura a Londra nel 1871 del primo ufficio all'estero, Société Générale ha rapidamente sviluppato un network internazionale grazie all'estensione delle attività di Sogénal nell'Europa Centrale (Germania, Austria, Svizzera, Lussemburgo) e grazie alla costituzione di filiali in Nord Africa nel 1909-1911 e più tardi negli Stati Uniti (1940). Société Générale è stata nazionalizzata nel 1945 e ha giocato un ruolo attivo nel finanziamento della ricostruzione postbellica. Ha aiutato a diffondere nuove tecniche finanziarie (quali ad esempio i medium-term discountable credit, le operazioni fuori bilancio e i leasing). A seguito della privatizzazione del sistema bancario nazionale del 1966, Société Générale ha diversificato le proprie attività ed ha esteso la propria base di clienti individuali. Interamente controllata dallo stato francese dopo la seconda nazionalizzazione del 1982, la Banca nel luglio del 1987 è ritornata in mano al settore privato. Nel 1997, con l'acquisto di Crédit du Nord, Société Générale ha acquisito un network di banche regionali che le avrebbero poi consentito di incrementare le proprie attività di banca retail in Francia. Da quel momento Société Générale è cresciuta notevolmente, ampliando la propria presenza a livello internazionale attraverso acquisizioni in differenti aree di business e incorporando Sogénal nel 2001. Société Générale attualmente opera in 76 paesi nel mondo. Ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, la durata dell'Emittente era originariamente di 50 anni a partire dal 1 gennaio 1899 ed è stata successivamente estesa di altri 99 a partire dal 1 gennaio 1948.

A conoscenza dell'Emittente non vi sono fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

1.3 Panoramica delle Attività

Il Gruppo Société Générale opera principalmente nei seguenti settori:

Retail Banking e Servizi Finanziari: Al 31 dicembre 2006, la Divisione Retail Banking e Financial Services, comprendente tutte le attività con clienti privati, liberi professionisti e piccole e medie imprese, fornisce un'ampia gamma di servizi finanziari e bancari ad un totale di 22,5 milioni di privati e varie centinaia di migliaia di aziende in tutto il mondo.

Global Investment Management and Services: Global Investment Management and Services è la divisione del Gruppo Société Générale che svolge attività di gestione patrimoniale, private banking, deposito titoli, brokeraggio e clearing su tutti i mercati organizzati, nonché il risparmio on line.

Corporate and Investment Banking: Société Générale Corporate and Investment Banking riunisce tutte le attività di finanziamento e di mercato dei capitali per clienti aziendali, istituti finanziari e investitori istituzionali in Europa, America e Asia-Pacifico. Grazie al connubio tra innovazione e solide capacità operative, Société Générale Corporate and Investment Banking sviluppa soluzioni finanziarie ad alto valore aggiunto nelle sue tre aree di competenza: strumenti derivati, mercati finanziari in Euro e finanza strutturata.

1.4 **Consiglio di Amministrazione, Direzione e Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione Daniel Bouton (Presidente e Direttore Generale); Marc Viénot (Presidente onorario e Consigliere); Philippe Citerne; Jean Azéma; Michel Cicurel; Elie Cohen; Robert A. Day; Antonie Jeancourt-Galignani; Elisabeth Lulin; Gianemilio Osculati; Patrick Ricard; Luc Vandeveld; Anthony Wyand; Gérard Révolte; Philippe Pruvost.

I direttori generale di Société Générale sono Daniel Bouton (Presidente e Direttore Generale); Philippe Citerne (Co-Direttore Generale); Didier Alix (Co-Direttore Generale).

Société Générale non è dotata di un Collegio Sindacale, né di alcun organo corrispondente o quantomeno assimilabile al Collegio Sindacale.

Si segnala, tuttavia, che esiste un comitato di verifiche contabili (Audit Committee) che dal 20 aprile 2004 è composto da quattro consiglieri di cui tre indipendenti. La carica di consigliere del comitato di verifiche contabili è ricoperta da: Yves Cannac (fino all'assemblea generale del 2006) Elisabeth Lulin, Gianemilio Osculati (fino all'assemblea generale del 2006), Elie Cohen, Anthony Wyand. Il comitato è presieduto da Anthony Wyand.

Ai fini della carica rivestita presso Société Générale, le persone sopra indicate sono domiciliate presso gli uffici di Société Générale al 29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi.

1.5 **Società di revisione**

In base a quanto previsto dall'ordinamento francese, Société Générale nomina due revisori dei conti e due revisori supplenti. Ad oggi i revisori titolari sono: (i) Ernst & Young Audit, rappresentata da Philippe Peuch-Lestrade e con sede in 11 allée de l'arche 92400 Courbevoie (Francia); e (ii) Deloitte et Associés (già Deloitte Touche Tohmatsu fino all'ottobre del 2004), rappresentata da José-Luis Garcia e con sede in 185, avenue Charles-de-Gaulle - 92200 Neuilly-sur-Seine (Francia). I revisori supplenti sono: (i) Gabriel Galet; e Alain Pons.

1.6 **Partecipazione di controllo**

Nessun soggetto individualmente o congiuntamente detiene il controllo di Société Générale ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. Non sussistono altresì accordi di natura contrattuale o statutaria che leghino i soci di Société Générale.

Non vi sono accordi dalla cui attuazione possa derivare ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

1.7 Capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2005 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad 542.860.226,25 Euro suddiviso in 434.288.181 azioni del valore nominale di 1,25 Euro.

1.8 Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti al Gruppo

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali e dei dati finanziari significativi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2006 a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2005.

<i>Dati in milioni di Euro</i>	Dati al 31 dicembre 2006	Dati al 31 dicembre 2005
Patrimonio di Vigilanza Consolidato	31.712	28.789
Total Capital Ratio	11,11%	11,30%
Tier One Capital Ratio	7,82%	7,57%
Sofferenze lorde su impieghi	10.700	10.600
Rapporto partite anomale lorde su impieghi	4,4%	3,8%

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi al Gruppo alla data del 31 dicembre 2006 a confronto con quelli rilevati alla data del 31 dicembre 2005.

<i>Dati in milioni di Euro</i>	Dati al 31 dicembre 2006	Dati al 31 dicembre 2005
Margine di interesse	3.112	4.445
Margine di intermediazione	22.417	19.166
Reddito operativo	8.035	6.562
Utile netto	5.221	4.402
Finanziamenti ai clienti	263,5	227,2
Depositi clienti	267,4	222,5
Totale attivo e passivo	956,8	835,1
Patrimonio netto contabile	33.432	27.200

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 - "Informazioni Finanziarie" del presente Documento di Registrazione.

1.9 Contratti importanti

Non vi sono contratti importanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per i membri del Gruppo Société Générale un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni che intende emettere nei confronti di eventuali possessori degli strumenti finanziari.

1.10 Fattori di rischio relativi all'Emittente

PREMESSO CHE IL RISCHIO EMITTENTE E' IL RISCHIO RELATIVO ALLA CAPACITA' DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI AD ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITOTI, LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DI TALI OBBLIGHI.

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, IN CAPO ALL'EMITTENTE NON SUSSISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI, NÉ PASSIVITÀ POTENZIALI, CHE POSSANO PREGIUDICARE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

2. CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI AI COVERED WARRANT

2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dei Covered Warrant

I covered warrant sono strumenti finanziari derivati che incorporano un diritto di opzione all'acquisto (c.d. tipo call) o alla vendita (c.d. tipo put) di un determinata attività sottostante (variamente rappresentata da azioni, tra le altre, da azioni, indici di borsa, valute, tassi e merci).

I covered warrant di tipo call offrono all'investitore, in seguito all'esercizio, il differenziale in Euro fra il Prezzo di Liquidazione (come definito nei Regolamenti in appendice) e lo Strike Price (come definito nei Regolamenti in appendice). I covered warrant di tipo put offrono all'investitore, in seguito all'esercizio, differenziale in Euro fra lo Strike Price (come definito nei Regolamenti in appendice) e il Prezzo di Liquidazione (come definito nei Regolamenti in appendice).

A seconda della facoltà di esercizio conferita all'investitore, i covered warrant possono di tipo "americano" o "europeo".

I covered warrant di tipo "americano" attribuiscono all'investitore una facoltà di esercizio in base alla quale lo strumento finanziario è esercitabile in qualsiasi momento entro la Data di Scadenza del medesimo. Diversamente i covered warrant di tipo "europeo" attribuiscono all'investitore una facoltà di esercizio in base alla quale lo strumento finanziario è esercitabile esclusivamente alla Data di Scadenza.

Il differenziale offerto dai covered warrant oggetto della presente Nota Informativa/Programma, se positivo, corrisponde ad un importo denominato in Euro. Pertanto per i Covered Warrant su sottostanti diversi dall'Euro il differenziale in parola dovrà, ovviamente, essere convertito in Euro. Per maggiori precisazioni cfr. pagine successive e Regolamenti riprodotti nella presente Nota Informativa.

2.2 Société Générale Covered Warrant su Indici

I "Société Générale Covered Warrant su Indici" sono covered warrant di tipo cosiddetto *plain vanilla*, ovvero le cui caratteristiche sono quelle tipiche di un covered warrant, la cui attività sottostante è rappresentata da indici, quotati in mercati regolamentati europei, americani e asiatici.

In termini generali, un covered warrant è uno strumento finanziario negoziabile, che attribuisce al portatore la facoltà di acquistare (call warrant) o di vendere (put warrant) ad un prezzo predeterminato (*strike price* o prezzo base) una certa quantità di azioni, obbligazioni, tassi di interesse, valute, merci o relativi indici (le attività sottostanti), alla (facoltà di tipo "europeo") o entro (facoltà di tipo "americano") la Data di Scadenza. In caso di esercizio della facoltà, i warrant possono prevedere il trasferimento fisico dell'attività sottostante, a fronte del pagamento del prezzo di acquisto o di vendita rappresentato dallo *strike price*, oppure, più frequentemente, la liquidazione in contanti dell'importo differenziale, che è dato dalla differenza fra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante e lo strike price (in caso di call

warrant) oppure dalla differenza fra lo strike price e il prezzo di liquidazione del titolo sottostante (in caso di put warrant).

Le caratteristiche dei covered warrant sono quelle tipiche dei contratti di opzione: alto effetto leva, possibilità di utilizzo per finalità di copertura e gestione di posizioni di rischio, rischio limitato al premio investito, forte reattività a variazioni del prezzo della relativa attività sottostante e della volatilità dei mercati di riferimento.

L'attività sottostante dei Covered Warrant può essere rappresentata da un indice azionario, indice obbligazionario, indice di commodities, indice di futures di commodities e un indice di valute (di seguito gli "**Indici**" o "**Indice Sottostante**").

In caso di esercizio di un numero di Warrant corrispondente al Lotto Minimo di Esercizio, il portatore ha diritto a ricevere un importo in denaro pari (i) nel caso di call warrant alla differenza, se positiva, fra il Prezzo di Liquidazione dell'Indice Sottostante rilevato nel Giorno di Valutazione (come definito nel Regolamento) e lo *Strike Price* della serie cui i Warrant esercitati appartengono, moltiplicata per la Parità (come definita nel Regolamento) e per il numero di Warrant inclusi in un Lotto Minimo di Esercizio; (ii) nel caso di put warrant alla differenza, se positiva, fra lo *Strike Price* della serie cui i Warrant esercitati appartengono e il Prezzo di Liquidazione dell'Indice Sottostante rilevato nel Giorno di Valutazione (come definito nel Regolamento), moltiplicata per la Parità (come definita nel Regolamento) e per il numero di Warrant inclusi in un Lotto Minimo di Esercizio. Relativamente alle serie di Warrant per le quali il Valore dell'Indice Sottostante e, di conseguenza, lo *Strike Price* sono espressi in una valuta diversa dall'Euro, l'Importo Differenziale deve essere inoltre diviso per il Tasso di Cambio (come definito nel Regolamento).

2.3 **Dettagli dell'ammissione alla quotazione dei Covered Warrant**

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente alla Nota Informativa con provvedimento n. 2031 in data 23 novembre 2001, successivamente confermato con provvedimento n. 2342 del 20 maggio 2002, con provvedimento 2847 dell'8 aprile 2003, con provvedimento n. 3170 del 2 dicembre 2003, con provvedimento n. 3368 del 24 marzo 2004, con provvedimento n. 3489 del 22 giugno 2004 e con provvedimento 5530 del 16 ottobre 2007.

Le informazioni relative all'ammissione alla quotazione delle singole emissioni, di volta in volta effettuate sulla base della Nota Informativa, saranno contenute nelle relative Condizioni Definitive alla Nota Informativa.

Société Générale, ai sensi dell'articolo 2.2.26 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., si impegna a esporre in via continuativa su tutte le serie quotate prezzi denaro e prezzi lettera che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni della Borsa Italiana S.p.A. per un quantitativo almeno pari al numero minimo di lotti minimi di negoziazione come verrà, di volta in volta, stabilito da Borsa Italiana S.p.A.

Condizioni Definitive

Con riferimento alle singole emissioni di Covered Warrant che nell'ambito del Prospetto saranno di volta in volta oggetto di ammissione a quotazione, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 2.4.6 del Regolamento dei mercati, adotterà il relativo provvedimento di

ammissione a quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nelle pertinenti Condizioni Definitive che, ai fini dell'ammissione a quotazione dei Covered Warrant, l'Emittente predisporrà in conformità al modello riprodotto in appendice nella Nota Informativa. Le Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio delle negoziazioni mediante deposito presso la Borsa Italiana S.p.A. e messe a disposizione presso la succursale di Société Générale in via Olona n. 2 - 20123 Milano.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI COVERED WARRANT

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI SONO CARATTERIZZATI DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ.

E' QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI STRUMENTI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA ED IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA. L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DI TALI STRUMENTI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE.

SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTA CARATTERISTICHE CHE PER MOLTI INVESTITORI NON SONO APPROPRIATE.

UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI QUEST'ULTIMO.

PRIMA DI EFFETTUARE UNA QUALSIASI OPERAZIONE È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE CONSULTI I PROPRI CONSULENTI CIRCA LA NATURA E IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE TALE OPERAZIONE COMPORTA.

Opzioni – covered warrant

Le operazioni in opzioni comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (put e call).

L'acquisto di un'opzione è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del premio più le commissioni.

Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (deep out of the money), deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

A causa delle dimensioni relativamente contenute degli scambi, il corso degli strumenti finanziari oggetto del prospetto potrebbe essere influenzato da situazioni di carenza di liquidità.

Rischio di cambio

Per i Covered Warrant il cui sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'eventuale Importo Differenziale spettante a scadenza dovrà essere convertito in Euro. Il Tasso di Cambio di riferimento per la conversione, è il fixing della Banca Centrale Europea pubblicato il Giorno di Valutazione. Di conseguenza, i guadagni e le perdite relativi a contratti ai Covered Warrant il cui sottostante sia espresso in una divisa diverse dall'Euro potrebbero essere condizionati dalle variazioni dei tassi di cambio. In particolare si evidenzia che un eventuale apprezzamento dell'Euro rispetto alla valuta in cui è espresso il sottostante potrebbe influire negativamente sul rendimento conseguito dall'investitore.

Rischio di liquidità

I COVERED WARRANT POTREBBERO PRESENTARE TEMPORANEI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ, PER CUI PUÒ VERIFICARSI L'EVENTUALITÀ CHE IL PREZZO DI TALI STRUMENTI POSSA ESSERE CONDIZIONATO DALLA LIMITATA LIQUIDITÀ DEGLI STESSI. PERALTRO IL MARKET MAKER ASSUME L'IMPEGNO DI ESPORRE E RIPRISTINARE ENTRO 5 MINUTI LE POSIZIONI DI PREZZO VENDITA/ACQUISTO CHE NON SI DISCOSTINO TRA LORO IN MISURA SUPERIORE AL DIFFERENZIALE MASSIMO (C.D. SPREAD TRA I PREZZI BID/ASK) INDICATO NELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DELLA BORSA ITALIANA S.P.A., PER UN QUANTITATIVO ALMENO PARI AI LOTTI MINIMI DI NEGOZIAZIONE STABILITI DALLA BORSA ITALIANA S.P.A.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore sottostante

Qualsiasi investimento nei Covered Warrant comporta rischi connessi al valore dei sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei sottostanti.

Il rendimento dei Covered Warrant dipende infatti principalmente dal valore assunto dai sottostanti rispetto allo strike che può variare, in aumento o in diminuzione, in relazione ad un varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, movimenti speculativi, operazioni societarie.

Per quanto attiene ai Covered Warrant aventi come attività sottostante un Indice su futures di commodities, l'investitore deve tener presente che sul valore dell'indice influiranno anche le operazioni di rinnovo dei contratti future effettuate nel corso della durata del Covered Warrant.

Rischio conseguente all'effetto leva

Una delle caratteristiche dei Covered Warrant è il cosiddetto "effetto leva". In base all'effetto leva una variazione del valore dell'attività sottostante relativamente piccola può avere un impatto più che proporzionale sul valore del Covered Warrant avendo come conseguenza una variazione significativa dello stesso. Sfruttando l'effetto leva i covered warrant offrono la possibilità di ottenere un profitto maggiore rispetto ad altri strumenti finanziari. **Tuttavia, deve essere adeguatamente considerato che esiste, contestualmente, il rischio di perdite elevate fino alla perdita integrale del capitale investito.**

Rischio di prezzo

Qualora l'investitore volesse vendere il Covered Warrant prima della scadenza, deve tenere presente che il prezzo del mercato secondario dei Covered Warrant è altamente volatile. E quindi l'investitore potrebbe incorrere in una perdita rispetto al prezzo sostenuto per l'acquisto dei Covered Warrant.

Conflitti di interessi

In relazione ai Covered Warrant l'Emittente svolge il ruolo di *market maker* e di agente per i calcoli e tale circostanza potrebbe far configurare dei conflitti di interesse.

L'Emittente, o le società controllanti, controllate o collegate, possono di volta in volta agire ad altro titolo con riferimento ai Warrant. In particolare, tali soggetti possono agire come consulenti finanziari, come *sponsor* o come banca commerciale delle società emittenti le attività sottostanti. Tali attività possono essere caratterizzate da conflitti d'interesse e possono incidere sul valore dei Warrant.

4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Société Générale si impegna a rendere disponibile in via continuativa la seguente informativa: (i) statuto dell'Emittente; (ii) bilancio annuale consolidato e civilistico certificato di Société Générale al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 (c.d. "*Registration Document*"). In Francia Société Générale non è sottoposta ad obblighi di informativa finanziaria nei confronti del pubblico ulteriori rispetto a quelli sopra indicati. L'informativa di cui sopra sarà messa a disposizione del pubblico presso la succursale di Société Générale in via Olona n. 2 - 20123 Milano e sul sito internet dell'Emittente www.societegenerale.com, nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., in piazza Affari n. 6 - 20122 Milano.